

IL PROGETTO

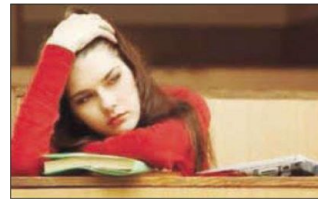
Povertà educativa, l'8% degli studenti ha solo il diploma

Il 19% degli iscritti a scuola lascia prematuramente gli studi in Campania. E' il dato che emerge dal rapporto sul benessere equo e sostenibile 2018 (BES), curato da Istat. In testa c'è Napoli con il 22%, seguita da Caserta con il 18%, e Salerno con il 15%, fino a realtà come Avellino dove i giovani in possesso della sola licenza media sono meno dell'8% del totale. Solo il 52% dei giovani campani arriva al diploma, contro una media nazionale del 60% e il 36% non lavora e non studia. In tale contesto si inserisce il progetto "Caterina", - sostenuto da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - che mira a contrastare le marginalità sociali, prevenire la fuoriuscita precoce dal sistema formativo, promuovendo nell'arco di tre anni una serie di attività scolastiche e non, capaci di aiutare e rafforzare le abilità dei giovani studenti più fragili. Il progetto di Traparentesi Onlus impiegherà 600 mila euro per coinvolgere più di 170 minori in condizione di vulnerabilità

socio-economica e relazionale, sia italiani che di origine straniera, dai 5 ai 14 anni, residenti nella II, III e IV Municipalità di Napoli e aiuterà

anche gli adulti non scolarizzati a riprendere gli studi o a professionalizzarsi. Il progetto sarà illustrato questa mattina, alle 12, al MANN, Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Interverranno come relatori: Paolo Giulierini, Direttore MANN, Luigi Maria Salerno, Presidente di Traparentesi Onlus, il Prof. Emilio Balzano, Dipartimento di Fisica "E. Pancini" Università Federico II di Napoli, i rappresentanti delle Scuole I.C. Foscolo-Oberdan, I.C. Casanova-Costantinopoli, I.I.S. Margherita di Savoia e CPIA Napoli Città 2. Presenti anche le associazioni partner del progetto: Aemas -Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli, Vernicefresca Teatro, LEND - Lingua e Nuova Didattica, Archintorno, Napoli Pedala, II e III Municipalità.



Peso: 17%